

Relazione di incidenza per aree significative sui SIC o ZPS

(P.A.C. denominato “Zona Giardini”)

La sottoscritta arch. Fabiola Molinaro nata a Codroipo (UD) il 05.05.1962, quale socio della Progeco s.s., iscritto all’Ordine degli Architetti della Provincia di Udine con il n. 974 in qualità di progettista del Piano Attuativo Comunale di iniziativa privata denominato “Zona Giardini”,

Premesso che la direttiva 92/43/CEE, recepita con D.P.R. 08.09.1997 n. 357, prevede che i piani ed i progetti formino opportuna valutazione di incidenza sui siti di “Natura 2000”, anche qualora non direttamente connessi alla gestione e quindi anche ad essi esterni.

Confermato che per necessitare detta valutazione basta il presupposto che detti piani potrebbero avere incidenze significative sui siti stessi in ragione degli obbiettivi di conservazione dei medesimi.

Relativamente al PAC denominato “Zona Giardini” si può rilevare ed accertare, come di seguito dimostrato, come lo stesso non possa avere alcuna incidenza negativa sui siti di importanza comunitaria (SIC) e zone di protezione speciale (ZPS) individuati nella Regione del Friuli Venezia Giulia, e nello specifico:

- Laguna di Marano e Grado (SIC IT3320037)
- Laguna di Marano e Grado (ZPS IT3320037)
- Area di reperimento Valle Pantani
- Fiume Tagliamento ARIA
- Ambito paesaggistico – Laguna AP28
- Ambito paesaggistico Corridoio fluviale Tagliamento AP32

L'impatto sui siti sopra riportati è già stato verificato con la Relazione di Incidenza allegata alla Variante 58 al P.R.G.C. la quale ha valutato, per le zone residenziali di espansione di nuovo impianto previste nello strumento urbanistico comunale l'assenza di impatti negativi degli insediamenti previsti.

Il PAC "Zona Giardini", non comporta modifiche alla capacità insediativa prevista nel vigente strumento urbanistico comunale in vigore, il piano attuativo non modifica il carico antropico dell'intervento già previsto ma ne dà solo attuazione. Le opere infrastrutturali, previste dal piano particolareggiato, sono tutte realizzate secondo uno schema che cura con particolare attenzione l'impatto sul territorio. Viabilità che non determina le variazioni di traffico già analizzate nel contesto della variante n. 58 al PRGC. L'attenta gestione della viabilità consentono di realizzare un corretto inserimento dell'insediamento.

L'approvvigionamento idrico di alimentazione della rete prevista nel PAC avviene in aree completamente estranee ai due SIC già indicati in allacciamento alla rete del CAFC e senza alcun emungimento dal sottosuolo.

Lo smaltimento dei reflui fognari avviene una depurazione primaria presente all'interno delle aree di PAC e una secondaria garantita dal depuratore comunale.

Sotto il profilo dell'inquinamento acustico la tipologia di insediamento genera emissioni contenute e quindi si può sostenere che le emissioni di rumori prevedibili è completamente compatibile con le distanze dai SIC.

Le tipologie edilizie previste dal PAC si conformano alle tipologie edilizie già presente in zona.

Da una verifica della cartografia generale, nella quale sono individuati i SIC e le ZPS, allegata al D.M. 03.04.2000, si riscontra una sufficiente distanza tra gli stessi ed il sito interessato dal Piano Attuativo.

Gli stessi flussi di traffico che confluiranno sul nuovo insediamento attraverseranno zone già completamente strutturate e antropizzate.

Per quanto riguarda l'intervento proposto si può escludere la possibilità di effetti significativi, per azioni dirette, sull'abitato delle zone di interesse comunitario in quanto il contenuto del PAC non determina impatti diretti sui siti. Per quanto attiene la possibilità di impatti indiretti, riferibili alle possibili interazioni con il quadro macrosistemico,

presente all'interno delle aree SIC, si deve nuovamente sottolineare, oltre a quanto già detto precedentemente, la presenza di significativi elementi di discontinuità già in essere conseguenti alla edificazione già presente tra l'area di intervento e i siti medesimi.

Per quanto sopra analizzato e valutato è possibile concludere in maniera oggettiva che è altamente improbabile che si producano effetti significativi sui siti di importanza comunitaria (SIC) e zone di protezione speciale (ZPS) e sulle altre zone sensibili individuate nella Regione del Friuli Venezia Giulia in prossimità all'area oggetto di intervento

Latisana, lì 07/02/2017

Il Tecnico

arch. Fabiola Molinaro

ML